



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

Miserie ferroviarie e ricchezza del Paese

Quando durante lo sciopero generale del settembre scorso, la Camera del lavoro di Milano decretava senz'altro le dimissioni del Ministro Giolitti, parve ai partiti estremi che l'imposizione fosse vigorosa ed energica e che l'on. Giolitti si vedesse costretto a lasciare il potere. Ma ognuno ricorda come la cosa finì.

La prepotenza della Camera del lavoro suscitò la reazione dei cittadini e le elezioni generali fecero giustizia sommaria di quei deplorabili tentativi di rivoluzione politica.

Oggi un'altra prepotenza nella forma più antipatica ed odiosa commettono i ferrovieri, con grave danno degli interessi più sentiti del pubblico. Ma il pubblico si è giustamente ribellato e la sua indignazione è scoppiata con tutta la forza di quelle manifestazioni popolari contro le quali nulla può resistere.

Dopo qualche giorno l'esatta e scrupolosa osservanza dei regolamenti ha incominciato ad annoiare così il pubblico come gli stessi ferrovieri; questa nuova forma di lotta di classe, male pensata e male suggerita, si risolverà in una ipocrita buffonata.

Dopo tutto è forse bene che queste cose avvengano; esse finiranno ad aprire gli occhi alla maggioranza del Paese.

Il manifesto che il Comitato di agitazione ha diretto « ai cittadini d'Italia » è degno di commiserazione. Come possono farsi dei manifesti ai cittadini, per giustificare la loro agitazione ed invocare il valido appoggio alle loro richieste, quando nello stesso tempo si cerca vessarli con le rigorose torture del regolamento, danneggiandoli nei loro quotidiani interessi e schernendoli nelle loro giuste proteste?

Contemporaneamente a quest'agitazione ferroviaria, un altro avvenimento di ordine economico si è svolto, passando quasi in silenzio: cioè il compimento di un miliardo di lire nei depositi presso le Casse di risparmio postali. Questo fatto sta a

dimostrare lo sviluppo economico del nostro paese, la sua frugalità, laboriosità e virtù di risparmio. L'avvenimento è così importante, da meritare la considerazione di tutti, così in Italia come all'estero.

Se si tiene conto della gravità dei tributi e soprattutto del loro sistema illogico e irrazionale; se si tiene conto delle varie crisi, che ad epoche diverse quasi tutte le regioni hanno laboriosamente attraversato; il fatto che in questi ultimi trent'anni il popolo ha messo insieme, a forza di piccoli risparmi, l'ingente somma di un miliardo, è una delle più belle, delle più nobili, delle più sicure prove delle virtù innate di laboriosità e di risparmio nel nostro popolo.

E' però doloroso che altri avvenimenti di minore importanza vengono celebrati e festeggiati con ben più solenne ed alto clamore.

Tenendo conto dello sviluppo più rapido della ricchezza e delle maggiori facilitazioni che nascono dalla ricchezza già acquisita, con ragione è da sperarsi che se il primo miliardo fu messo insieme nel corso di trent'anni, e in condizioni così disagiati per le crisi, in tempo molto più breve sarà raccolto e risparmiato il secondo.

Noi dovremmo insistere su tali fatti, perchè possono rinvigorire in noi stessi la coscienza delle nostre forze, e dimostrare agli stranieri che da noi si vive, si lavora e si cammina.

F. C.

DRAPPI & DAMASCHI

Per il Congo.

In questi giorni uno dei nostri più cari amici, il Signor Francesco Rodriguez, ha lasciato Bruxelles per recarsi nel Congo.

S'abbia il più caldo ed affettuoso saluto che i suoi concittadini gli inviano dalla patria lontana, e gli auguri di buona fortuna.

Fiori d'arancio.

Giovedì passato il Delegato di Pubblica Sicurezza, Signor Felice Testa si univa in matrimonio con la gentile Signorina Concetta D'Errico.

Alla simpatica coppia giungano graditi i miei sinceri auguri di eterna felicità.

La festa nel Grande Albergo Internazionale.

Brillantissima riuscì la festa da ballo promossa da un Comitato di egregi gentiluomini, e tenuta la sera del 25 scorso Febbraio nel Salone del Grande Albergo Internazionale.

Intervennero in elegantissime toilettes molte belle e distinte Signore, fra cui ricordo le seguenti:

Ferella, Torrente, Mazari - Villanova, Trucco, Passante, Casilli, Musciacco, Albani, Bono, D'Ippolito, Consiglio, Battistoni, Lupi, Mensinger, Rocchi, De Pasquale, Roncella, Di Giulio, Carofiglio, Miloro e diverse altre, nonché molte graziose Signorine.

Fra gli uomini: il Sottoprefetto Cav. Boniburini, il Maggiore Cav. Ferella, il Capitano di corvetta Cav. Morino, il Tenente di vascello Frascani, i Capitani Petitti, De Natale e Mensinger, i Signori Torrente, Musciacco, Trucco, Mazari - Villanova, Franceschelli, Consiglio, Casilli, Musciacco Guglielmo, Rocchi, Battistoni; gli Avvocati Passante, D'Ippolito, Bono, Mazari e Montagna; i Tenenti Nacucchi, Galatea, Petrosino; i Signori Saponaro, Dionisi, Musciacco Guido, Bochicchio, Lupi Angelo, Carofiglio, De Pasquale, Di Giulio, Rodriguez, Miloro, Passante, Poli ed altri.

All'una fu servita la cena, e quindi vennero riprese le danze che durarono sino alle cinque del mattino.

La bella e simpatica festa lasciò in tutti il più grato ricordo; ed io mi congratulo vivamente col solerte comitato, che ha saputo così bene organizzarla.



Fragole, fragole!

Chi non li ama i gentili bottoni di porpora che macchiano del loro roseo tenero o del roseo vivo i giardini signorili o le selve montane, cesellati dalla primavera, coloriti dall'aurora?

Il nome loro è derivato dal verbo latino *fragrare*, oleggare, e l'etimologia non potrebbe essere più giusta. Come un po' le donne, la fragola prende gli uomini pel naso, e il suo profumo la tradisce a distanza fra il verde delle foglie.

La fragola non poteva restare estranea all'estro dei poeti. Virgilio ed Ovidio l'hanno cantata ed è una delle parole più frequenti, ahimè nella letteratura delle sciarade... Essa resta deliziosa lo stesso... anche malgrado un volume composto di quarantotto capitoli di Myrpsi Alessandrino, tradotti e illustrati da Leonardo Fuschnio, e stampati a Basilea nel 1549.

La specie *ananas* fu introdotta in Italia nel 1774 dal maresciallo conte della Torre di Rezzonico; apparenza più superba e grandiosa, ma quanto a sapore restano migliori le umili fragole nostrali.



Per le lettrici.

Sarà una vecchia trovata, ma a me è giunta nuova; e credo che la mia ignoranza può essere compatita.

Una graziosa e gentile Signorina, prima di offrirmi un mazzolino di viole mammole, che, sia detto fra parentesi, aveva colte per me espressamente, fece

imbianchire il contorno delle delicate foglioline tenendole su di un fiammifero di legno, acceso.

Il medesimo processo può praticarsi con tutti quei fiori di colore oscuro.

Provate, e riuscirete.

Per finire.

La piccola Iole entra nel salotto ove vi sono molte persone.

— Mamma, il parrucchiere ha portato la tintura pei capelli.

La madre, senza scomporsi:

— Bene, carina, va a dirlo al babbo.

Saltarello

PER LA VALIGIA DELLE INDIE

Il *Mattino* di Napoli del 22-23 Febbraio scorso, pubblica un lungo articolo sul commercio e l'industria internazionale nel Mezzogiorno; o meglio, riproduce un colloquio avuto al riguardo col Sig. Neville Rolfe, Console Inglese in quella città.

A proposito della *Valigia delle Indie*, la quale passa ancora per il nostro porto, egli dice quanto appresso, che riproduciamo, allo scopo d'informarne quei lettori a cui non fosse capitata l'opportunità di leggere il periodico suddetto.

« In cotesto avvenimento ha grande colpa l'indolenza dei cittadini di Brindisi: eglino avrebbero dovuto costruire la ferrovia dalla stazione al porto, fin da cinque o sei anni or sono; un lungo tratto di circa due chilometri dovea esser percorso in vettura, con grave danno delle coincidenze d'orario.

« Ora, la perdita della valigia ha poca importanza: grave perdita fu quella del mancato servizio del direttissimo per i passeggeri: del resto, la velocità cresciuta dei piroscafi, permettente di percorrere il tratto Marsiglia - Port Said in tempo più breve di quello occorrente alla ferrovia Marsiglia - Brindisi, ed alla linea Brindisi - Porto Said, doveva per necessità ineluttabili togliere il privilegio della valigia delle Indie a Brindisi. »

Non avremmo trovato nulla da osservare sulla risposta, data al *Mattino* dal Signor Neville Rolfe, intorno al passaggio per Brindisi della *Valigia Indiana*, se egli non ci avesse fatto comprendere d'essere poco informato del come si sono svolti i fatti in merito.

I Brindisini, e per essi la stampa locale, sappia l'Egregio Signor Console, non si sono mai stancati di reclamare, sia dal Governo Italiano che dalle Ferrovie, tutto quanto veniva richiesto dalla Nazione Inglese per accelerare il servizio in parola.

Sono anni ed anni che qui si leva la voce al riguardo; come pure non è da oggi che diversi Rappresentanti politici di questa Provincia, hanno preso vivamente a cuore l'interessante questione.

Non pochi ed importanti provvedimenti si sono infatti ottenuti, come la nuova banchina d'approdo rimpetto la Stazione - porto, l'edificio di quest'ultima, il nuovo binario quasi sotto il piroscafo, ecc. Ora si cerca di ottenere anche la costruzione del doppio binario Brindisi - Bologna; e tutte queste opere, ripetiamo, si devono per l'appunto, in massima parte, al continuo agitarsi della cittadinanza Brindisina e della stampa locale.

Il ritardo quindi nell'esecuzione dei lavori all'uopo necessari, deve unicamente attribuirsi a chi avrebbe dovuto tutelare con maggior cura gli interessi del nostro porto, provvedendolo fin dall'apertura dell'Istmo di Suez, di tutte le comodità possibili, anche tenuto presente il solo privilegio ch'esso ha col passaggio della Valigia Indiana.

Pro' Bari

Anche Brindisi non ha voluto rimanere indietro a quelle altre città, che, con una nobilissima gara, hanno inviato ed inviano soccorsi alle povere famiglie Baresi, rimaste sul lastrico per l'immane sventura che testè le ha colpite.

Infatti, ad iniziativa dei nostri amici carissimi Signori: Angelo Prof. Titi, Avv. Francesco Passante, Guglielmo Musciacco ed Alberto Monticelli, la sera del 28 scorso Febbraio, si riunì assieme ai prelodati promotori un Comitato proposto dai medesimi, nelle persone dei Signori: Demetrio Torrente, Ispettore della Navigazione Generale Italiana; Franco Franchi, Direttore della Banca d'Italia; il Sig. D'Eustachio per il Direttore del Banco di Napoli; l'Avv. Felice Assennato e Eduardo Voccoli per il partito popolare; Serafino Giannelli; Capitano Giovanni Zaccaro; Giovanni Casilli, Capo ufficio Postale; G. Petruzzellis, impiegato della Dogana; Avv. Felice D'Errico; Ferdinando De Giorgio; Tommaso Sala; Michele Patrino; Onofrio Prof. Grimaldi, Enrico Mariani e Camillo Mealli.

Dopo aver nominato a Presidente il Signor Angelo Prof. Titi, a Cassiere, il Signor Tommaso Sala ed a Segretario il Signor Camillo Mealli, fu stabilito d'iniziare una pubblica sottoscrizione, nonché d'invitare quell'Illustrazione Pugliese che risponde al nome di Francesco Rubichi, per tenere nel teatro *Verdi* una conferenza a pagamento.

Fu poi compilato e spedito a Bari il seguente telegramma:

« R. Commissario — Bari »

« Interpreti sentimenti cittadinanza per correre a lenire l'immane sventura toccata alla città sorella Comitato Brindisino costituito nell'esprimere il senso del dolore invia commovente pensiero famiglie colpite.

« Presidente - ANGELO TITI »

Il giorno seguente si recarono a Lecce il Presidente del Comitato, assieme ai Signori Torrente e Passante, per invitare, come sopra è detto, l'Avv. Rubichi, il quale gentilmente accettò l'incarico, e sarà fra noi dopo il 10 del corrente Marzo, essendo precedentemente impegnato per la causa Modugno.

Ci auguriamo che la cittadinanza risponderà con slancio alla nobile iniziativa. Bari oltre all'essere la Regina delle Puglie, ha sempre contribuito non poco ad alleviare le pubbliche calamità, ed a soccorrere le vittime di gravi disastri che si sono verificati in altri luoghi.

La sottoscrizione ha finora raggiunto la cifra di circa lire 1500.

Il Governo e Brindisi

L'Onor. Chimienti ci comunica la seguente lettera a lui pervenuta dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno.

« ROMA 25 FEBBRAIO 1905. »

« Carissimo »

« In relazione alla tua del 13 corrente, ti prevengo che è stata già autorizzata l'emissione del mandato per il sussidio di Lire 1500 concesso al Comune di Brindisi per le locali Cucine economiche.

« Appena esaudite le relative formalità contabili, il mandato sarà reso colà esigibile.

« Cordiali saluti ».

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

Il progetto di Legge contro il coltello

Il Ministro di grazia e giustizia, d'accordo con l'on. Giolitti, ha presentato alla Camera un progetto di legge riguardante le lesioni personali col coltello ed altre armi.

Questa provvida legge consta di tre soli articoli e stabilisce che quando le lesioni personali, previste dall'art. 372 del Codice penale, vengono commesse con armi insidiose e con coltelli di qualunque forma e misura, la pena sarà aumentata da un terzo alla metà e si procede sempre di ufficio.

Con le disposizioni penali vigenti, quando una lesione è guaribile entro i dieci giorni, o non si tratti di arma insidiosa, non si procede che su querela della parte lesa; sicchè il nuovo progetto non solo aggrava la pena da un terzo alla metà per le lesioni prodotte da coltello; ma le qualifica tutte fra i reati d'azione pubblica.

Non meno importanti sono le disposizioni dell'art. 2, con cui viene comminata la pena da sei mesi ad un anno per tutti coloro, che, avendo già riportata una condanna per lesioni con coltello, vengono trovati in possesso di un'arma da punta o da taglio di qualunque forma e misura. E questa pena viene aumentata da un terzo alla metà, se si porta l'arma in un luogo dove siavi adunanza o concorso di gente, oppure di notte in luogo abitato.

Finora, invece, anche un recidivo specifico, che abbia la precauzione di munirsi di un coltello di una certa misura, ma sempre atto a produrre una ferita che richieda l'operazione della laparotomia, se la ride di tutti i pattuglianti della Pubblica Sicurezza.

Il progetto in sé è dunque molto più efficace di tutte le Leghe, passate e future, contro l'uso del coltello e noi siamo i primi ad applaudirlo.

I DAZIERI SI AGITANO

La Sezione di Brindisi della Federazione dei Dazieri Italiani ci comunica la seguente lettera inviata a tutti i Deputati della Provincia.

« Onorevole Signore, »

La Federazione dei Dazieri Italiani, Sezione di Brindisi, riunita in assemblea generale il giorno 5 Febbraio 1905, sotto la Presidenza del Sig. Cardone Giacomo, Sorvegliante,

CONSIDERANDO

la lettera del Ministro delle Finanze al Presidente della Sezione di Belluno in cui dichiara che « alla sistemazione del personale daziaro dovranno più direttamente provvedere le Amministrazioni Comunali alle quali il personale stesso presta attualmente servizio, »

considerando poi la proposta del Ministro del Tesoro che giova cioè al regime, al progresso d'Italia una sollecita riforma tributaria,

considerando che il progetto di questa graduale abolizione di barriere distruggerebbe tanti anni di speranze, di sacrifici, di dolori subiti per vigilare gli interessi dell'Erario, del Governo e dei Comuni, considerando infine che le povere guardie non domandano altro se non che almeno fosse evitata la grave iattura di rimanere senza lavoro e quindi che si provveda:

a) di assegnare un congruo contributo annuo ai vecchi funzionari inabili ad altro servizio;

b) di riservare l'assegnazione dei magazzini e spacci di privativa e banchi del lotto per i dazieri disoccupati;

c) di adibire nelle Dogane quei giovani che, forniti di relativa istruzione, non potessero trovare collocamento presso le Amministrazioni Comunali,

OSSERVA

1. Che l'On. Maiorana ha dimenticato che il daziere da quarant'anni in qua, non ha curato il solo interesse dei Comuni, ma eziandio quello dello Stato,

facendogli incassare, e in condizioni molto più penose di qualsiasi altro funzionario pubblico, *ben due miliardi e 400 milioni*.

2. che non è umanitario, nè giusto che si debba ricompensare la vecchia, onesta e indefessa guardia della barriera, col levargli il pane e la pace quando sperava in un premio detto diversamente *vitalizio*, e quando (e di questi ve ne è un numero considerevolissimo) tante di esse avendo fatto parecchi anni di servizio militare, non potendo trovare di meglio, si erano rifugiati al Dazio.

E quindi ad unanimità.

DELIBERA

a) di far valere i suoi diritti, come ha saputo compiere i suoi doveri, usando di tutt'i mezzi.

b) di sottoporre agli Onorevoli Deputati provinciali queste domande:

1. Crede la S. V. che tutto ciò che i Dazieri chiedono al Governo sia umano, equo, giusto?

2. E' la S. V. disposta a cooperarsi perchè — presentando il Governo il noto progetto di riforma tributaria — siano accolte e rispettate nella legge stessa le nostre domande?

Si augura un sollecito e favorevole riscontro e gliene sarà tenutissima per la vita.

Della S. V. On.ma

Brindisi 5 Febbraio 1905.

Per la Sezione locale

Il Presidente

GIACOMO CARDONE

A mezzo dell'On. Martini, interessato della questione dalla guardia Daziaria Licurgo Natali, questa medesima Sezione riceveva la seguente risposta da S. E. il Ministro delle Finanze.

« Mio caro amico

« In risposta al gradito foglio dell'8 volgente mese, posso assicurarti che nel disegno di riforma dei dazi di consumo, che sarà fra non molto presentato alla Camera, gli interessi dei dazieri saranno tenuti nella maggiore considerazione possibile, tenendo conto, com'è naturale, che non si tratta di personale dipendente dal Governo »

Compianto dall'intera cittadinanza, la mattina del giorno 27 dello scorso Febbraio, dopo penosa malattia, cessava di vivere il Sig.

Arcangelo Cioffi

Fu padre amorevole ed esemplare, nonché lavoratore instancabile.

Alla consorte, ai figli, ai fratelli ed ai parenti, addoloratissimi per tanta sciagura, mandiamo le nostre sentite condoglianze.

CRONACA

Disgrazia evitata

La mattina del 2 corrente, un carro al quale era attaccato un focoso cavallo, usciva dalla stalla del Sig. Federico Aversa, non al passo che i regolamenti municipali prescrivono, a salvaguardia della vita dei cittadini.

Una povera bambina, sarebbe con certezza capitata sotto le ruote, se alcuni cittadini non fossero riusciti a liberarla in tempo dal pericolo che l'aveva minacciata.

Fu cercato immediatamente di arrestare il conducente del carro, ma egli riuscì a fuggire, tentando di ferire l'ex e brava guardia municipale, Micali Giuseppe, il quale si ebbe soltanto un lungo taglio alla giacca.

Piazza coperta

Enormi, ci si dice, sono gli errori che si commettono nella costruzione di questa famosa piazza.

Fra i tanti vi è quello veramente imperdona-

bile, che mentre si potrebbe dare a detta piazza, dal lato del largo S. Giuliano, un ingresso ampio e come sarebbe necessario, tale ingresso sarà meschinissimo, per non voler espropriare una casa che tutto sommato costerebbe poche centinaia di lire.

Solite cose!

È inutile: Brindisi attraversa ora un periodo molto triste! Speriamo di riuscire a liberarla da una sorte che non poteva essere peggiore!

Un concittadino che si onora

Abbiamo letto con piacere su diversi giornali importanti, fra cui *la Patria* ed il *Giornale d'Italia* di Roma, che il nostro egregio concittadino Dottor Giuseppe De Pace ha avuto un caso di guarigione di cancro senza mezzi chirurgici.

Egli, nella riunione tenuta a Roma dalla Società Lancisiana degli Ospedali di quella città, lesse un'interessante comunicazione circa un caso di cancro del collo dell'utero, scomparso.

Ed egli era indotto a mettere in relazione questa scomparsa del tumore, con altre cure fatte precedentemente dalla donna.

All'amico carissimo auguriamo la completa riuscita della sua scoperta.

All'Ill.mo Signor Comandante il Distretto Militare di Lecce.

Diversi padri di militari riformati, della classe 1884, sono venuti nel nostro ufficio per darci l'incarico di pregare l'Ill.mo Signor Comandante il Distretto Militare di Lecce, a volere far loro rimettere gli abiti borghesi, che detti militari hanno lasciato colà.

E ciò perchè avendone fatte non poche richieste, queste sono finora riuscite infruttuose.

Riunione

Quanto prima, si dice, sarà tenuta una riunione fra impiegati e commessi di pubbliche e private Amministrazioni nel Salone del Teatro *Verdi*.

A suo tempo terremo informati i lettori, intorno agli scopi della riunione suddetta.

Pacchi postali

Questo Capo - ufficio postale, Sig. Luigi Francioso, ci comunica che durante l'ostruzionismo ferroviario il corso dei Pacchi Postali andrà soggetto a gravissimi ritardi, per conseguenza converrebbe astenersi dallo spedire merci deperibili.

In ogni caso l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

Riparazioni alle strade

Con piacere abbiamo veduto che l'Assessore ai Lavori Pubblici ha fatto finalmente riparare qualche punto dei lastricati del Corso e della via marina, che più ne avevano bisogno; però l'albero di pepe nel Giardinetto piange ancora la sua sorte!...

Acqua Claudia

Deliziosa e Tipo rarissimo di Acqua Minerale da Tavola, Acidula, Alcalina, leggerissima, somamente digestiva, effervescente, naturale, batteriologicamente purissima.

Proprietà G. Forastieri di Roma.

Rappresentante per la Provincia di Lecce, il Sig. Errico Martina.

Disinfettate la bocca,

la faringe, gli organi della respirazione; combattete il raffreddore, il mal di gola; prevenite le tosse, questo insidioso malanno che si sa come incomincia, e non si sa mai a quali complicazioni può portare. — Fate uso delle Pastiglie Paneraj, che essendo solubilissime colla saliva, di un gusto gradevolissimo, mentre profumano

la bocca e l'alito, portano in tutte le cavità della gola i principi balsamici e antisettici che le compongono.

Stato Civile

dal 18 Febbraio al 1 Marzo 1905

Nati 15 — Protino Raffaella, Pasulo Giovanni, Iaia Carmela, Di Maio Flora, Miccoli Teodoro, Roselli Angela, Pecora Angela, Rescio Cosimo, De Domizio Rosa, Centonze Teodoro, Fornaro Cosimo, Crudo Savino, Tedesco Maria Teodora, Zuccarino Vincenzo, Pacifico Angela.

Morti 10 — Giacollo Giovanni a. 46, Garganese Giuseppe a. 80, Rizzi Cosimo g. 40, D'Errico Giuseppe a. 50, Capozziello Antonio a. 43, Fantasia Addolorata a. 47, Galeone Filomena a. 79, Feline Maria Teresa a. 35, Libardo Antonio m. 22, Cioffi Arcangelo a. 50.

Pubblicazioni 5 — Guadalupi Teodoro a. 29 con Aprile Maria Concetta a. 26, D'Errico Romolo a. 18 con Avallone Virginia a. 25, Biasi Barsanofrio a. 30 con La Gatta Cosima a. 30, Musai Michele a. 28 con Tamburrano Lucia a. 21, Cafueri Giuseppe a. 27 con Scarimbolo Donato a. 20.

Matrimoni 7 — Ceglie Giuseppe a. 21 con Arpino Maria Addolorata a. 24, Marzi Nicola a. 37 con Palma Maria Concetta a. 28, Trane Rocco a. 22 con Del Drago Angela a. 25, Celeste Adolfo a. 22 con Fusco Maria Lucia a. 20, Montalbè Donato a. 25 con Berbanebei Martina a. 17, Mele Vito a. 27 con Lene Oronza a. 20, Costa Giorgio a. 27 con D'Allessandris Lucia a. 16.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

ISTITUTO GINECOLOGICO

CON

AMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO

DEI DOTTORI

De Pace, Velardi e Fusco

BRINDISI - Via Pergola N. 17 - BRINDISI

Si curano: **Mestruazioni dolorose, sterilità, infiammazioni croniche degli annessi; spostamenti, tumori dell'utero e dell'ovaio, gravidanze extrauterine, metrorragie, ecc. Cura rapida dei catarri uterini col nuovo metodo tedesco del Prof. Menge.**

GRAN DEPOSITO DI VINI

genuini da pasto e di lusso in fiaschi delle rinomate e premiate cantine

G. DE BELLIS DI SAV.

VILLANOVA DI CASTELLANA (Bari)

Vino vermouth	stravecchio
Montaltino bianco	>
Castellana rosso	>
Moscato	>
Champagne italiano	
Cognac vecchissimo	

Servizio inappuntabile per consegna a domicilio. Per commissioni e trattative rivolgersi ai Rappresentanti esclusivi per la provincia di Lecce Sigg.

Romagnoli e Gigante

in BRINDISI. — Listini gratis.